

1838 Credito fruttifero di Scudi 1000 creato dal patrimonio di Baldassarre Caffarelli

Archivio di Stato di Roma – 30 Notai Capitolini, Ufficio 5
notaio Gagiotti Giacomo – vol. 677 - cc. 46r-75v

© 2018 Roberto Vergara Caffarelli

[c. 46r]

Credito fruttifero di Scudi 1000
creato
dal patrimonio del Duca D. Baldassarre
Caffarelli
a favore
derl'ill[ustrissi]mo Sig[no]r Avv[ocato] Pietro Brenda

[c. 47r]

Nel Nome di Dio
Sotto il Pontificato di Nostro Signore
Papa Gregorio XVI
Anno Ottavo – Indizione R[oma]na Undecima

Credito Fruttifero di S[cudi] 1000
creato
Dal Patrimonio di Sua Ecc[elle]nza il Sig[no]r Duca
Don Baldassarre Caffarelli
a favore
Dell'ill[ustrissi]mo Avvocato Pietro Brenda
Sostituto Commissario della R[everenda] C[amera] Ap[osto]lica
L'Anno mille ottocento trentotto
Il giorno dieci Ottobre

Sua Eccellenza il Sig[no]r Duca D. Baldassarre Caffarelli attuale Possessore del Fidecommissio Primogeniale istituito dal fu [c. 47v] Cavaliere Baldassarre Caffarelli, gode molti stabili soggetti a detto vincolo portanti la somma di S[cudi] 75806 = per la quale esiste iscrizione a favore dei futuri chiamati a succedere a detto fidecommissio, e da cui è compreso il valore della metà del Palazzo di Campidoglio in via delle Tre Pile Num[er]o 58, giacché l'altra metà di detto Palazzo, unitamente ad alcuni altri stabili di poca entità spettano liberamente al prefato Sig[no]r Duca.

Lo stesso Palazzo a Campidoglio trovasi presentemente affetto da una Iscrizione Ipotecaria speciale presa a favore della Rev[erenda] Cam[era] Apostolica per S[cudi] 18300. cioè S[cudi] 16000 sorte principale di un censo creato a di lei favore dal predetto Sig[no]r Duca, [c. 48r] S[cudi] 2160 frutti di un triennio, e S[cudi] 140 spese a calcolo in caso di lite.

Esistono ancora due altre Iscrizioni generali una di S[cudi] 700, l'altra di S[cudi] 266 . 70.

Li pochi beni liberi sono gravati di una ipoteca in capitale di S[cudi] 700, oltre l'iscrizione della R[everenda] C[amera] A[postolica] sul Palazzo del Campidoglio.

Ora S[ua] Ecc[elle]nza R[everendissi]ma Monsig[no]r Giuseppe Bafondi¹ Economo, ed Amministratore deputato a S[antissi]mo al Patrimonio del predetto Sig[no]r Duca Caffarelli per dimettere alcuni debiti secchi, di cui è gravato, e liberarlo dai dispendj de' giudizj, che gli sovrastano, nonché per supplire a delle spese urgenti, e porre in sistema il Patrimonio medesimo, aveva necessità

¹ - Giuseppe Bofondi ([Forlì, 24 ottobre](#) 1795 – Roma, 2 dicembre [1867](#)) è stato un cardinale italiano, Cardinal Segretario di Stato dal 2 gennaio al 10 marzo 1848.

di prendere a credito fruttifero la somma di S[cudi] 1000, al quale effetto per la regolarità dell'atto da stipolarsi [c. 48v] aveva già ottenuto la necessaria facoltà in virtù di Rescritto S[antissi]mo emanato per organo del Prelato Uditore li 23 Agosto corrente anno, che originalmente qui si inserisce segnato Lett[era] A, col quale Monsig[no]r Amministratore è stato inoltre autorizzato ad ipotecare a favore del Sovventore i beni primogeniali, e fidecommissarij del detto Duca Baldassarre Caffarelli, colla Legge però, che debba prendersi altra ipoteca sulli Beni liberi del memorato Sig[no]r Duca per la predetta somma di S[cudi] 1000 a favore del Fidecommisso, e primogenitura Caffarelli.

In seguito di reiterate ricerche Monsig[no]r Amministratore ha rinvenuto l'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Avvocato Pietro Brenda² Sostituto Commissario della R[everenda] C[amera] A[postolica], il quale è pronto di [c. 49r] somministrare al Patrimonio Caffarelli la precitata somma di S[cudi] 1000 al saggio di scudi cinque, e bajocchi cinquanta per cento, ed anno, e con altri patti, capitoli, e condizioni da riferirsi in appresso. Quali patti, e condizioni tutte, essendo state accettate da Monsig[no]r Amministratore ne vogliono le Parti interessate stipolare publico, e solenne Istromento

Quindi è che

Avanti di me Giacomo Gagiotti Successore dello Scifoni Notaro Capitolino con studio in via Montanara Num.° 112 assistito dalli Signori Testimonj infrascritti abili a forma delle veglianti Leggi, personalmente esistenti

S[ua] Eccellenza R[everendiss]ma Monsig[no]re Giuseppe Bofondi uno degli Uditori della Sac[ra] Romana Rota [c. 49v] domiciliato nel Palazzo Caetani Caserta³ in via delle Botteghe oscure Num. 32 il quale agisce, e stipola nella sua qualità di Economo ed Amministratore deputato al Patrimonio di S[ua] Ecc[elle]nza il Sig[no]r Duca D. Baldassarre Caffarelli in virtù di Rescritto S[antissi]mo, esibito per gl'atti del Polidori Notaro, e Cancelliere del Supremo Tribunale della Segnatura di Giustizia sotto il giorno⁴, ed al presente atto specialmente autorizzato in forza di altro Rescritto S[antissi]mo emanato per organo del Prelato Uditore li 23 Agosto corrente anno, come sopra inserito, non che facoltizzato in virtù di decreto emanato dall'Ill[ustrissi]mo, e R[everendiss]mo Monsig[no]r Ferrarelli sotto il giorno di jeri a senso del § 52 del vigente [c. 50r] Regolamento Civile, e giudiziario, copia autentica del qual decreto qui s'inserisce segnata Lett. B.

L'Illustrissi]mo Sig[no]r Avvocato Pietro Brenda figlio della bo[na] me[moria] Giuseppe, Romano sostituto Commissario della R[everenda] C[amera] A[postolica] domiciliato nella Piazza di S. Eustachio Num.° 44, entrambi a me Notajo ben cogniti.

Quali parenti ciascuno per ciò che lo riguarda affermano essere vere le cose sopra espresse, e narrate, e quelle per tali confermando, in esecuzione delle medesime.

Il prelodato Monsig[no]r Bofondi nella qualifica sudetta di sua spontanea volontà costituisce. e dichiara il Patrimonio di S[ua] Ecc[elle]nza il Sig[no]r Duca D. Baldassarre Caffarelli, vero, e legittimo debitore del [c. 50v] prefato Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Avvocato Pietro Brenda qui presente, ed accettante per sé, e suoi eredi.

Nella somma, e quantità di Scudi Romani mille da paoli dieci a Scudo, quali ora alla presenza di me Notajo, e dei Signori Testimonj infrascritti lo stesso Monsig[no]re Amministratore ha, e riceve dal Sig[no]r Avvocato Brenda in tanta buona moneta di Oro, e di Argento di giusto peso, e valore corrente, per cui dopo di averli contati, e trovati nella precisa quantità di Scudi mille, li ha tirati a sé, e ne fa quietanza finale, finalissima in forma.

Quali Scudi mille Monsig[no]r Bofondi nel nome sudetto promette, e si obliga di rendere, e restituire al mentovato Sig[no]r Avvocato [c. 51r] Pietro Brenda, od a chi per esso nel tempo, e termine di anni cinque da oggi decorrendi, e di poi a beneplacito del Sig[no]r Creditore qui in Roma

² - *Notizie per l'anno 1839*: [Pietro Brenda] era Consultore Legale della Congregazione della Cassa d'Ammortizzazione, Procuratore di Collegio, sostituto Commissario del Consiglio Fiscale della Tesoreria Generale della Reverenda Camera Apostolica, Sostituto Commissario della Camera, e Vice-Fiscale delle Armi della Presidenza delle Armi e suo Consiglio, Sostituto Commissario della Congregazione di Revisione de' Conti. Procuratore Fiscale della Rev. Fabbrica di S. Pietro e infine Consultore Legale della Congregazione del Censo.

³ Michelangelo Caetani era duca di Caserta e Sermoneta. Il palazzo di via Botteghe Oscure era stato dei Mattei.

⁴ - Vi è subito dopo uno spazio in bianco.

liberamente, rimessa qualunque eccezione, o ritardo nell'identica moneta di Oro, e di Argento, e non in altra qualsivoglia moneta inferiore, o metallica, o rappresentativa, e la carta moneta non ostante che venisse posta in corso forzoso per qualunque beneficio, o disposizione di legge anche del Principe Supremo, alla qual legge, o beneficio Monsig[no]r Amministratore con suo giuramento espressamente rinuncia.

Che se per qualunque titolo, ed impensato evento il Sig[no]r Creditore fosse costretto di ricevere moneta diversa da quella come sopra sborsata, lo stesso Monsig[no]r Amministratore [c. 51v] nel nome sudetto promette, e si obbliga di rifondere la differenza di valuta commerciale contro l'intrinseco preggio, e valore dei Scudi mille, come sopra pagati in moneta effettiva o di Oro, o di Argento, a sentimento stragiudiziale di due pubblici Banchieri in Roma da eleggersi di comune consenso in caso di disparere da un Perizore da cui non si potrà mai reclamare perché così &c.

Siccome non è giusto, che si investa la predetta somma di S[cudi] 1000= senza alcun onesto fruttato tanto più, che al presente vi sarebbe pronta occasione di somministrare la medesima somma alli Signori Domenico Mancigoli (?), ed altri, li quali darebbero un'ipoteca di fondi stabili capaci a sostenere il peso di detto debito, e [c. 52r] pagherebbero l'annuo interesse di Scudi cinque, e bajocchi cinquanta per cento, come si comprova dall'attestato giurato di due pubblici Agenti di Commercio di Roma rogato da me Notajo sotto questo medesimo giorno, che qui si inserisce segnato lettera C qual prova si conviene che debba fare le veci di giudiziale, e legale interpellazione dei requisiti Castrensi⁵, e per tali si accetta da Monsig[no]r Amministratore, il quale rinunciando con giuramento alla formale interpellazione de medesimi gli ha per interpellati, e personalmente notificati, così il memorato Monsig[no]r Amministratore nel riferito nome, a titolo di danno emergente, e di lucro cessante promette, e si obbliga sull'indicata somma di Scudi mille, e fino all'intera restituzione della medesima di pagare, e corrispondere al prefato [c. 52v] Sig[no]r Avvocato Pietro Brenda, ed a chi per esso li frutti compensativi in ragione di Scudi cinque, e mezzo per cento, ed anno di sei in sei mesi posticipatamente la rata parte, liberamente qui in Roma, rimossa ogni eccezione, non che colle condizioni di sopra convenute per la restituzione della Sorte principale, liberi, franchi, ed immuni da ogni tassa, dazio, e gabella, tanto imposta, che da imporsi per qualsivoglia legge, benché espressamente emanata a carico dei creditori stessi, con protesta, che la specialità non deroghi alla generalità perché così, e non altrimenti &c.

Inoltre le Parti interessate hanno di buon accordo stabilito le seguenti condizioni da osservarsi inviolabilmente, cioè.

Primo = Che mancandovi dal Patrimonio Caffarelli [c. 53r] rappresentato come sopra al puntual pagamento dei frutti convenuti alle rispettive [sic!] scadenze, anche per un solo semestre, oltre tutte le ragioni che possono competere al Sig[no]r Avvocato Brenda Sovventore, per costringere coattivamente il debitor principale al pagamento dei frutti stessi nelle forme prescritte dalla Legge, sarà in facoltà del creditore di dichiarare ipso facto risoluto il presente contratto, e potrà in conseguenza dimandare [sic!] la restituzione della Sorte principale, ed il pagamento dei frutti arretrati, nel qual caso Monsig[no]r Amministratore con suo giuramento rinuncia alla dilazione di anni cinque come sopra convenuti, al beneficio della purgazione della mora, e al diritto di domandarla, benché potesse competergli anche per equità canonica, nonché [c. 53v] rinuncia a qualunque altra Legge, o privilegio che potesse disporre a favore del debitore perché così &c.

Secondo = Che al termine prefisso per il pagamento della Sorte principale, e anche prima, o dopo la scadenza volendo il Patrimonio Caffarelli restituire i sudetti scudi mille, dovrà in ogni rispettivo caso far precedere con intimazione col mezzo di Corsore due mesi avanti, nel qual tempo continueranno a decorrere li frutti come sopra stabiliti, fino allo scadere dell'ultimo giorno a contare

⁵ - Per conseguire legittimamente i frutti da un credito pecuniario, è necessaria l'interpellazione giudiziale con la prova dei requisiti castrensi, la cui nota dottrina si deve a Paolo di Castro (circa 1360 -1441). Si tratta della annosa questione della liceità degli interessi nei mutui: e il Castro affermò che questi ultimi dovevano essere ammessi solo quando esistevano i tre requisiti del danno emergente, del lucro cessante e del *periculum sortis*, cioè la domanda fatta del credito, la pronta occasione di rinvestire il denaro e la perdita di tale occasione. Ordinariamente la tassa giusta è quella, che agguaglia, o supera di poco la tassa legale.

da quello, in cui sarà trasmessa detta intimazione, e così due mesi dopo la diffidazione stessa, benché si facesse offerta reale, o il deposito in un publico Banco della Sorte principale prima dello spirare delli due mesi, giacché [c. 54r] in ogni modo il Patrimonio Caffarelli dovrà pagare li frutti anzidetti due mesi dopo la trasmessa intimazione, conforme Monsig[no]r Amministratore promette, e si obliga, e ciò per patto, e condizione speciale, e non per pena, onde possa il Creditore trovare in questo tempo altro investimento, quale intimazione non sarà tenuto di fare il Sig[no]r Creditore allorché sarà luogo alla ripetizione del Capitale a seconda del presente contratto.

Terzo = Che in caso di morosità nel pronto, e puntuale pagamento de frutti, e nella restituzione della Sorte, ed anche per l'inadempimento di qualunque de patti, e convenzioni risultante dal presente Istromento si conviene, che tutte le spese giudiziali [c. 54v] e stragiudiziali sebbene di diritto non rifattibili, che il prelodato Sig[no]r Creditore fosse costretto di fare per qualunque causa, procedente da questo contratto, rimarranno a tutto carico del Patrimonio Caffarelli, per il quale si obliga Monsig[no]r Amministratore, come pure si obliga all'emenda di tutti li danni, dei quali &c.

Per sicurezza del predetto Capitale di Scudi mille, nonché per tre anni di frutti in scudi cento sessanta cinque, e scudi cento trentacinque spese in conto di lite, e così in tutto per scudi mille trecento Monsig[no]r Bofondi come Amministratore sudetto autorizzato in virtù dei citati Atti come sopra inseriti oltre l'obbligo generale di tutti, e singoli beni, ragioni, ed azioni del Patrimonio Caffarelli, [c. 55r] e con dichiarazione, che la specialità non deroghi punto alla generalità, ipoteca specialmente a favore del memorato Sig[no]r Avvocato Pietro Brenda.

La Tenuta primogeniale, e Fidecommissaria posta nell'Agro Romano fuori la Porta di S. Sebastiano, e Latina denominata Casa Lazara della quantità superficiale di Rubbia⁶ Romane cinquecento quattro, Scorzo uno e Staioli cento sessant'uno, e di un estimo censuale di Scudi trentacinquemila ottocento trentacinque, e bajocchi novantatré, come risulta da fede del Censo, che si inserisce lett.^a B, confinante colle Tenute della Banditella dell'Ill[ustriss]mo Sig[no]r Ma[rche]se del Bufalo Pian di Frasso dell'Ecc[ellentiss]mo Signor Duca Cesarini, Campo Leone dell'Ecc[ellentiss]ma Casa Chigi, Valle Oliva [c. 55v] dell'Ecc[ellentiss]ma Casa Altieri, e Campo del Fico e Tufello dell'Ecc[ellentiss]ma Casa Borghese salvo &c. sulla qual Tenuta Monsig[no]r Amministratore acconsente, che si prenda l'analogha Iscrizione Ipotecaria in ogni miglior modo.

Dichiara Monsig[no]r Amministratore sudetto, che la Tenuta come sopra ipotecata è libera da ogni peso, Canone ed Ipoteca meno quelle risultanti dal certificato ipotecario che si inserisce lett.^a E dichiarando che le Iscrizioni segnate in detto certificato coi numeri = 4 = 5 = 6 = 7 = e 8 = sono state intieramente estinte, come emerge da tre Istromenti, in atti miei stipolati sotto li giorni 20, e 23 Marzo del corrente Anno, ai quali &c.

Inoltre Monsig[no]r Amministratore relativamente a quanto viene prescritto nel citato inserto [c. 56r] Rescritto S[antiss]mo si obliga di erogare la detta somma di Scudi mille nelle cause espresse nella Istanza, e ciò senza alcuna cura, rischio, pericolo, e responsabilità del Sig[no]r Sovventore perché così &c.

Equalmente Monsig[no]r Amministratore adesivamente a quanto viene ordinato nello stesso Rescritto S[antiss]mo per reintegro, e garanzia del Fidecommissio, e Primogenitura Caffarelli, i di cui Beni furono in parte ipotecati a favore del Sig[no]r Avvocato Brenda per sicurezza del presente contratto obliga, ed Ipoteca a profitto dei futuri chiamati a detto Fidecommissio, e Primogenitura istituita dal fu Cav. Baldassarre Caffarelli per detta somma di Scudi mille, e trecento fra sorte, frutti, e spese, i seguenti Fondi liberi appartenenti al prefato Sig[no]r Duca D. Baldassarre [c. 56v] Caffarelli, cioè

Primo = Metà del Palazzo posto qui a Roma in Campidoglio in via delle tre Pile Num[er]o 58 colla metà di tutti i suoi annessi, e connessi, confinante da una parte il Campidoglio, dall'altra la via di Monte Caprino salvi &c.

⁶ - Rubbio = 16 scorzi = 1,8484 ettari. lo scorzo = 4 quartucci = 700 staioli. Quindi 1 rubbio = 11200 staioli.

Secondo = Casamento da cielo a terra, ossia Granajo posto in Roma a Monte Caprino, Num[er]o 102 e 103, e rivolge per la via dell'Arco de' Saponari Num[er]o 12 = 13 = 14 = 15 = confinante da due lati colla via di Monte Caprino, dall'altre parte coll'Arco de' Saponari, e coll'orto di Sua Eccellenza il Sig[no]r Duca Caffarelli salvi &c. sui quali acconsente che si possa prendere iscrizione ipotecaria a diligenza di me Notaro, ed a spese del Patrimonio stesso, in ogni &c.

Tutte le spese del presente Istromento, carta, Registro, decreto, Rescritto, e tutte le altre relative, comprensivamente ad una copia pubblica da passarsi al Sig[no]re Sovventore, Iscrizione Ipotecaria, di cui sopra, rinnovazioni, non che quelle che dovranno farsi per la futura quietanza, a Cassazione d'ipoteca, sono, e saranno ad intiero carico del Patrimonio Caffarelli, conforme Monsig[no]r Amministratore promette, e di obliga perche' cosi' &c.

In dipendenza di questo Atto Monsig[no]r Amministratore elegge l'invariabile domicilio per il Patrimonio Caffarelli in Roma nel Palazzo Caetani Caserta via Botteghe Oscure Num[er]o 32.

E per l'osservanza di quanto sopra Monsig[no]r [c. 57v] Bofondi obliga i beni tutti primogeniali e fidecommissarij, e liberi appartenenti al Sig[no]r Duca D. Baldassarre Caffarelli, e suo Patrimonio, diritti, azioni, e ragioni al medesimo spettanti, e l'Ill[ustriss]imo Sig[no]r Avvocato Brenda obliga se stesso suoi Eredi, beni, ragioni, ed azioni nella più stretta, e valida forma delle Leggi veglianti. E così toccate le Scritture in mani di me Notaro hanno giurato.

sopra di che &c.

Atto fatto, letto, e stipolato in Roma nel Palazzo Caetani Caserta, e precisamente in una Camera dell'Appartamento abitato dal lodato Prelato Amministratore, essendo presenti li Signori Luigi Badeschi del fu Ignazio, Romano, Computista domiciliato via Frattina N.º 122, ed Eugenio Veggiani figlio [c. 58r] del vivente [...?] di Forlì, di condizione Domestico, domiciliato in Roma in via Botteghe oscure n.º 32 Testimonj firmasi previa lettura unitamente alli Signori Comparenti, e me Notajo.

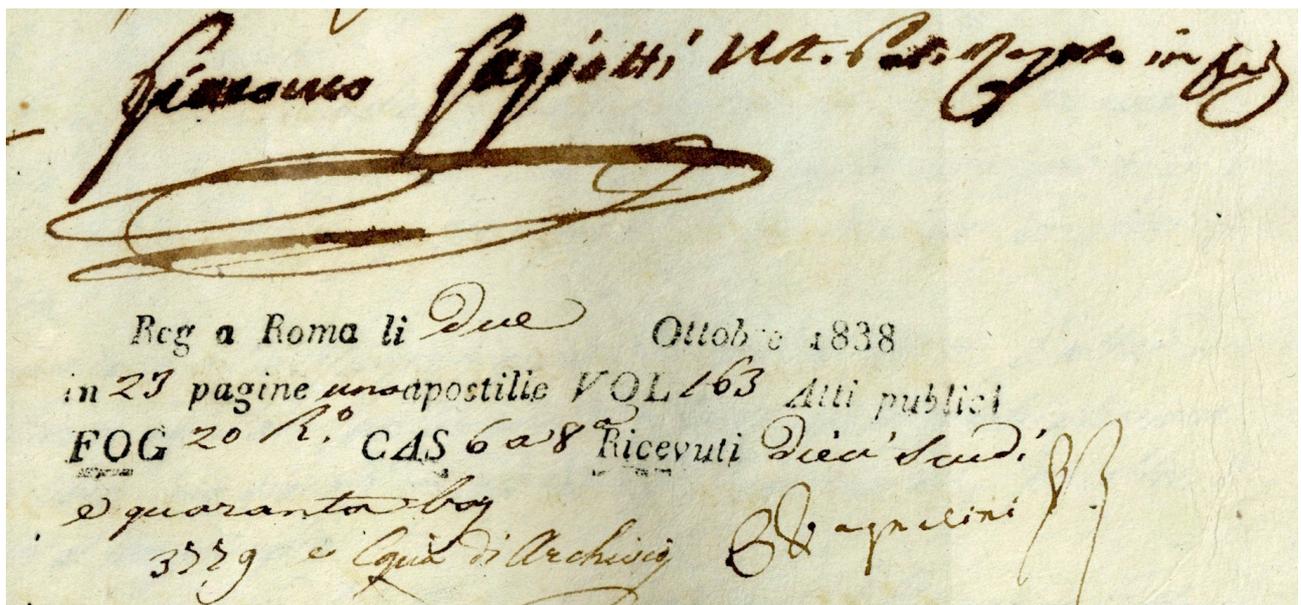
Giuseppe Bofondi Economo del Patrimonio Caffarelli

Pietro Brenda

Eugenio Veggiani Testimonio

Luigi Badeschi fui Testimonio

Io Giacomo Gaggiotti Not[aio] Pub[lico] rogato in fede.



Monsig[no]r Giuseppe Bofondi Economo, ed Amministratore deputato dalla Santità Vostra al Patrimonio del Sig[no]r Duca D. Baldassarre Caffarelli ossequiosamente espone, che il medesimo Sig[no]r Duca come attuale possessore del fidecommissio primogeniale istituito dal fu Cav[alier]e Baldassarre Caffarelli gode molti stabili soggetti a detti vincolo portanti la somma di S[cudi] 75800 per la quale esiste Iscrizione a favore dei futuri chiamati, ed in cui è compresa metà del Palazzo in Campidoglio via delle Tre Pile N.° 58.

Lo stesso Duca D. Baldassarre possiede liberamente l'altra metà dell'indicato Palazzo, ed alcuni altri stabili di poca entità.

Il medesimo Palazzo al Campidoglio presentemente trovasi affetto da una iscrizione speciale presa a favore della R[everenda] C[amera] A[postolica] per S[cudi] 18300, cioè S[cudi] 16000 parte principale di un Censo creato a di lui favore dal predetto Sig[no]r Duca, S[cudi] 2160 frutti di un triennio, ed altri S[cudi] 140 spese a calcolo in caso di lite.

Esistono ancora due altre Iscrizioni generali l'una di S[cudi] 700, l'altra di S[cudi] 266 . 70, la prima delle quali non si deve calcolare perché sussiste il fondo per la totale estinzione.

Li pochi beni liberi sono gravati da un'ipoteca in capitale di S[cudi] 700 oltre l'Iscrizione della R[everenda] C[amera] A[postolica] sul palazzo al Campidoglio.

Ora per dimettere alcuni debiti secchi che gravitano il Patrimonio Caffarelli, e liberarlo dal dispendio dei giudizj, che gli sovrastano, non che per supplire a delle spese urgenti, e porre in sistema il Patrimonio medesimo Monsig[no]r Amministratore è nella necessità di prendere a credito fruttifero S[cudi] 1000.

Siccome però essendo pochi li beni liberi, ed affetti da Iscrizioni sarebbe difficile il rinvenire il Sovventore di detta somma coll'Ipoteca soltanto dei medesimi, così l'Oratore supplica la Santità Vostra di volergli accordare l'opportuna facoltà di potere obbligare, ed ipotecare anche li fondi primogeniali, e fideicommissarj del sud[ett]o Patrimonio Caffarelli, o Rustici, o Urbani per sicurezza della sud[ett]a somma di S[cudi] 1000, suoi frutti da convenirsi, e spese in evento di lite.

[c. 6or]

Nel Nome di Dio

Sotto il Pontificato di Sua Santità Papa Gregorio XVI

Anno Ottavo _____ Indizione R[oma]na Undecima

L'anno milleottocentotrentotto

Il giorno di Martedì due Ottobre

Noi Monsig[no]r D. Nicola Ferrarelli⁷ Arcivescovo di Mira, Segretario della S[anta Congregazione della] Visita [Apostolica]⁸, Uditore Civile del Vicariato, Giudice competente ad interporre i Decreti nei Contratti di volontaria giurisdizione delle Donne, e Minori, ed Interdetti

Vista la Istanza per mezzo di Memoria a noi presentata da S[ua] E[ccellenza] I[llustrissi]ma Monsig[no]r Bofondi come Amministratore, ed Economo del Patrimonio del Duca D. Baldassarre Caffarelli tendente ad ottenere la facoltà di prendere a credito fruttifero la somma di Scudi Mille da erogarsi nella dismissione di alcuni debiti secchi gravanti il Patrimonio medesimo, e liberarlo dal dispendio dei Giudizj, che gli sovrastano, non che per supplire a delle spese urgenti, e porre in sistema il Patrimonio stesso, ipotecando per garanzia della sorte, suoi frutti, e spese in evento di liti li fondi primogeniali, e fideicommissarj rustici, ed urbani appartenenti al Patrimonio sudetto.

Visto il Rescritto S[antissi]mo emanato li 23 Agosto prossimo passato registrato li 2 Ottobre corrente al Vol[ume] 327 fog[io]o 67 r[etr]o cas[ella] 7 in forza del quale Monsig[no]r Amministratore è stato autorizzato a procedere validamente ai sudetti Atti

Visto il Processo Verbale innanzi di Noi redatto sotto il giorno di jeri, dal quale risulta la piena annuenza del Sig[no]r Lippi Curatore deputato da noi in mancanza dei Prossimiori, non che dell'Amministratore sudetto ai quali costa la necessità di prendere a credito fruttifero la indicata somma di Scudi Mille.

Considerando, che per le cause espresse nella Istanza, Monsig[no]r Amministratore è necessitato di prendere a credito fruttifero la predetta somma per erogarla nel modo, e per li motivi enunciati [c. 6ov] nella memoria da inserirsi nell'Istromento da stipolarsi

Considerando che Monsig[no]r Amministratore è stato facoltizzato da Sua Santità a prendere la stessa somma di Scudi Mille, ipotecando i beni fideicommissarj primogeniali di detto Patrimonio

Considerando che a favore dei futuri chiamati a succedere a detto Fidecommissio Caffarelli si dovrà prendere ipoteca sopra i beni liberi di detto Sig[no]r Duca Caffarelli

Considerando tutt'altro da considerarsi, e visto tutt'altro da vedersi

⁷ - Nicola Ferrarelli fu arcivescovo di Maronea (in Tracia, Grecia) dal 1831 al 1836, poi arcivescovo di Mira [Licia, Turchia] fino alla sua morte nel 1843. In *Notizie per l'anno 1837*, p. 222: «Luogotenente Civile del Tribunale dell'Eminentissimo Vicario». Aveva insegnato istituzioni di diritto canonico all'Università di Roma.

⁸ - La Congregazione della visita apostolica fu istituita da papa Clemente VIII con la bolla *Speculatores domus Israel* dell'8 giugno 1592, con la quale il pontefice dava attuazione ad una delle decisioni del concilio di Trento che obbligava i vescovi diocesani alla visita pastorale della loro diocesi. La Congregazione aveva dunque un carattere prettamente locale e riguardava la sola diocesi di Roma, ed era costituita da un gruppo di cardinali incaricato di organizzare e programmare periodicamente, in via ordinaria o straordinaria, la visita alle chiese e alle istituzioni religiose della città di Roma. La Congregazione ricevette la sua fisionomia e il suo nome con papa Urbano VIII nel 1624.

invocato il S[antissi]mo Nome di Dio

Pronunciando stragiudizialmente in primo grado di giurisdizione volontaria

Autorizziamo Sua Eccellenza R[everendissi]ma Monsig[no]r Giuseppe Bofondi Economo, ed Amministratore deputato a S[antissi]mo al Patrimonio del Duca D. Baldassarre Caffarelli a creare un debito in sorte di Scudi Mille fruttifero in ragione di Scudi Cinque, e baj[occhi] Cinquanta per Cento, ed anno coll'Ipoteca dei beni primogeniali, e fidecommissarj appartenenti a detto Patrimonio tanto rustici, quanto urbani, con che però per reintegrazione di detto fidecommissso, e per detta somma di Scudi Mille si prenda Iscrizione sopra i beni liberi di spettanza di detto Sig[no]r Duca D. Baldassarre Caffarelli in tutto, e per tutto conformemente al Rescritto S[antissi]mo sopra richiamato da [c. 61r] inserirsi nell'Istromento da stipolarsi, al quale effetto l'autorizziamo a procedere all'indicati atti convenendo tutti quegli altri patti Capitoli, e condizioni che crederà necessarj, ed opportuni, non solo, ma &c.

Dato nella nostra solita residenza questo dì, mese, ed anno predetti.

// N. Ferrarelli Arcivescovo di Mira Luog[otenen]te
// Camillo Diamilla Cancelliere

Reg[istrat]o a Roma li due Ottobre 1838 in pagine 4 senza apostille Vol. 139 Atti Giud[iziarj] fog[li]o 58 verso Casella 1^a. Ha pagato baj[occhi] Venti = C. Vagnolini

Per copia conforme all'originale. In fede &cc.

Roma dalla Cancelleria del Tribunale del Vicariato questo dì due Ottobre 18trentotto

Così è Camillo Diamilla Notaro pub[blico] e Canc[ellier]e del Trib[una]le del Vic[aria]to di Roma.

[c. 62v]

Alla Santità di N[ostro] S[ignore]
Papa Gregorio Decimosesto
felicitemente Regnante

Die 23 Augusti 1838
Ex Aud[ienti]a S[ancitissi]mi

S[ancitissi]mus attentis expositis, benigne Presuli Oratori potestatem fecit subijciendi bona fidecommissaria, et primogenialia Ducis Balthaxaris Caffarelli legitimæ hypothecæ, favore Subventoris Scutorum Millium ad effectum erogandi Summam in causa expressa in præsentis Supplici Libello. Pro quacumque redintegratione vero fidecommissi, et primogenituræ, mandavit Sanctitas Sua, ut eorumdem favore sumi debeat pro prædicta Summa Scutorum Millium Inscriptio hypothecaria super bonis liberis memorati Ducis vinculi fidecommissi, et primogenituræ, cæterisque in contrario minime obstantibus

Hieronymus Bontadosi⁹ S[ancitissi]mi Auditor

[Timbro dell'Ufficio del Registro di Roma e timbro con la registrazione]

Monsig[no]r Giuseppe Bofondi
Amministratore del Patrimonio Caffarellu

[c. 63r]

Nel Nome S[antissi]mo di Dio
sotto il Pontificato della Santità di N[ostro] S[ignore]
Papa Gregorio Decimosesto
Anno Ottavo Indizione R[oma]na undecima
l'Anno Milleottocentotrentotto

Il giorno di Martedì due del mese di Ottobre avanti di me Giacomo Gagiotti Notaro pubblico in Roma successore dello Scifoni con studio in Via Montanara N.º 112 assistito dagli infrascritti Sig[no]ri Testimonj forniti delle qualità legali

Personalmente costituiti

Sig[no]ri Francesco Cressedi figlio del fu Pietro Paolo, Romano domiciliato Via del Governo Vecchio N.º 94

Sig[no]r Annibale Mellini figlio del vivente Sig[no]r Andrea, Romano domiciliato Via del Poggetto N.º 96

ambidue pubblici Agenti Pontificj dei Cambi, e di Commercio legittimamente autorizzati a me Notaro ben cogniti, i quali di loro spontanea volontà mediante loro giuramento da rettificarlo quatenus &c. certificano, ed attestano, che se ~~la Sig[no]ra Maddalena Bonfigli Vedova del fu Camillo Monti~~

☞ [apostilla in margine] L'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Avv[ocat]o Pietro Brenda figlio della bo[na] me[moria] Giuseppe sostituto Commissario della R[everenda] C[amera] A[postolica] === dichiarano nulle le parole interlineate che dicono = *la Sig[no]ra Maddalena Bonfigli Vedova del fu Camillo Monti* = Si approva F. Cressedi A. Mellini G. Gagiotti Not[aro]

volesse investire la somma di Scudi Mille gli sarebbe capitata la pronta, e favorevole occasione dei Sig[no]ri Domenico Marinangeli, ed altri possidenti [c. 63v] i quali la prenderebbero a Cambio, ed a

⁹ - Girolamo Bontadosi (+1840), avvocato concistoriale, nel 1833 era rettore dell'Università Romana della Sapienza

credito fruttifero coll'ipoteca speciale di fondi liberi, e pagherebbero l'annuo interesse di Scudi Cinque, e bajocchi Cinquanta per Cento esente da qualunque dazio, gabella tanto imposta che da imporsi ____
Sopra di che &cc.

Atto fatto letto, e stipolato in Roma nell'Ufficio dei sudetti Sig[no]ri Agenti posto nell'interno del Cortile del Palazzo Bonaccorsi essendovi presenti i Sig[no]ri Luigi Palozzi del fu Cesare nativo di Monte Libretti in Sabina, possidente, domiciliato a Roma Via della Pedacchia N.° 39, e Leone Granella del fu Alessandro, nativo di Gualdo Tadino Delegazione di Perugia, possidente domiciliato a Roma Via Poli N.° 8, Testimonj pregati, e che si firmano coi medesimi Signo]ri Agenti, e me Notajo come appresso

= Francesco Cressedi Agente Pont[ifici]o di Cambio, ed Eff[etti] pub[blici]¹⁰

= Annibale Mellini Agente Pont[ifici]o di Cambio, ed Eff[etti] pub[blici]

= Luigi Palozzi Testimone

= Leone Granella Testimone

Giacomo Gagiotti Not[ajo] Pub[blico] Rogato in fede

[seguono due timbri dell'Ufficio del Registro di Roma]

c. 64r]

Governo Pontificio
Cancelleria del Censo di Roma

Certifico io sottoscritto qualmente dal Catasto Urbano di questa Capitale all'articolo 500 della lettera C risulta che il Sig[no]r Duca D. Baldassare Caffarelli della Ch[iara] Me[moria] Duca Gaetano è descritto come possessore dei seguenti indicati fondi ammontanti insieme ad un estimo censuale di scudi ottomila ottocentottantotto, e bajocchi trenta, desunto dall'annua complessiva rendita di scudi settecentoundici, baj[occhi] sei, e quattro decimi, cioè

Indicazione dei Fondi	Estimo		Rendita	
Siti terreni ed Orto in Via della Rupe Tarpea n.8 a 16 ____	950	"	76	"
Rimessa in Via della Rupe Tarpea n. 5 a 7 _____	500	"	40	"
Grotte ed Orto, Via de' Saponari n. 9 e Via di Monte Caprino n. 10 e 11 consistente in quindici locali terreni ____	650	"	52	"
Casa in Via di Monte Caprino n. 12 a 15 _____	150	"	12	"
Granari nella medesima Via n. 102 a 103 _____	625	"	50	"
Casa e Giardino nella medesima Via n. 104 a 124 _____	1,875	"	150	"
Palazzo e Giardino in Via delle Tre Pile n. 57 e 58, goduto pro indiviso in quanto ai vani al Fidecommisso, e Primogenitura Caffarelli, ed in quanto all'estimo metà per ciascuno in _____	3,750	"	300	"
Porzione di Casa in Via della Rua n. 63 a 67 consistente in 3 vani terreni, 2 al primo piano, e 2 al secondo _____	388	30	31	06,4
Totalità	8,888	30	711	06,4

[c. 64v]

Certifico inoltre qualmente dal Catasto dell'Agro Romano alle pagine 1 a 4 della lettera C risulta che il Prelodato Sig[no]r Duca Caffarelli è descritto come possessore delle qui appresso tenute,

¹⁰ - Treccani.it: «Gli agenti di cambio hanno il diritto di trattare le negoziazioni degli effetti pubblici, e degli altri effetti ammessi nelle liste di borsa, e di fare per conto altrui le negoziazioni delle cambiali, dei biglietti all'ordine e delle altre carte negoziabili e di accertarne il corso».

ammontanti insieme ad una quantità superficiale di Tavole censuali undicimila cinquecento tredici, e centesimi trentotto, eguali a Rubbie romane¹¹ seicento ventidue, quarte tre, scorzi due, e stajoli settantatré, e di un estimo censuale complessivo di scudi quarantunomila duecento trentaquattro, e bajocchi cinquantatré, cioè

Mappa n.° 55 Articoli 1 a 7 = Tenuta denominata Carrocchetto fuori le porte S. Sebastiano, e Latina di una quantità superficiale di Tavole censuali due mila cento novantasei, e centesimi tre, eguali a Rubbie romane centodiciotto, quarte tre, quartucci tre, e stajoli ottantasette, e di un estimo censuale di scudi cinquemila trecento novantotto, e bajocchi sessanta.

Mappa n.° 156 = Articoli 35 a 124 = Tenuta denominata Casa Lazzara posta fuori le medesime porte, di una quantità superficiale di Tavole censuali novemila trecento diecisette, e centesimi cinquantacinque eguali a Rubbie romane cinquecento quattro, scorzo uno, e stajoli centosessantuno, e di un estimo censuale di scudi trentacinquemila ottocento trentacinque, e bajocchi novantatré; salve le modificazioni che potranno subire i nuovi estimi nella revisione generale.

In fede &c. Roma li undici Settembre 18trentotto.

Il Capo della Cancelleria
= Giambattista Fornari =

Reg[istra]to al n.° 8732

[c. 65r] L'Emolumento del presente certificato è stato ridotto a bajocchi ottantacinque compresa la carta bollata, quali si sono ricevuti dal Sig. Porena

s

¹¹ - 1 Rubbio = 4 quarte = 16 scorzi = 64 quartucci. 1 quartuccio = 175 stajoli. Il rubbio = 1,8484 ettari. La quarta = 0,4621 ettari.

[c. 66r]

Conservazione delle Ipoteche

Ufficio di Roma

Estratto di tutte le Iscrizioni ipotecarie e de Vincoli Primogeniali e Fidecommissarj esistenti nei Registri dell'Ufficio della Conservazione delle Ipoteche di Roma, a carico di Sua Eccellenza il Sig[no]r Duca Don Baldassarre Caffarelli figlio della Chiara Memoria Don Gaetano a tutto il giorno ventotto Agosto Milleottocentotrentotto

1) Vol[um]e 63, Lett[er]a O Art[icol]o 441 Ventinove Febraro 18trentadue. Rinnovazione di ufficio a norma della Notificazione della Segreteria di Stato del giorno sette Ottobre 1829 della Iscrizione privilegiata presa nell'Ufficio di Roma li 30 Giugno 1811, Volume 20 Artico[lo] 9773, e rinnovata in detto Ufficio li 31 dicembre 1821 Volume 57 Artic[ol]o 158 a favore dei Padri Teatini di S. Maria di capo Croce¹² di Frascati a diligenza di Monsig[nor] Gio[vanni] Battista Nardi domiciliato in Roma via delle Muratte Numero 70, ov'elegge domicilio contro il Duca Baldassarre [c. 66v] Caffarelli figlio del fu Gaetano. Per sicurezza di Scudi settecento capitale di un Censo dell'Annuo rendita di Scudi 35 Annui Scudi 700 frutti di anni tre Scudi 105. Totale scudi ottocentocinque 805 risultante da Istromento Rogato dal Notaro Palombi li 8 giugno 17novantuno. Si richiede la conferma della Iscrizione anteriormente presa all'Ufficio di Roma il giorno trenta Giugno 18undici per conservare la Ipoteca sopra tutti li Beni del Debitore posti nel Distretto dell'Ufficio delle Ipoteche di Roma.

In margine della sopras[cri]tta Iscrizione esistono gl'Atti seguenti.

Li ventisei Marzo 1834. In forza di Mandato dell'Ill[ustriss]imo Sig. Avv[oca]to Lorenzo de Cupis uditore di Monsig. Vicegerente di Roma per gli Atti del Ciccolini Notaro, e cancelliere del Vicario li 22 Marzo 1834 rimasto in Ufficio è stata trasferita la di contro Iscrizione in favore dell'Ill[ustriss]imo, e Reverend[issim]o Monsignor Giovanni Battista Nardi figlio della Bona Memoria Luigi, [c. 67r] ed a tale effetto il med[esim]o ha scelto domicilio nella sua abitazione posta in Roma entro il Palazzo detto de Sabini in Via delle Muratte, e si è firmato con me Conservatore.

Il ventisette Marzo 1834 in forza di atto rilasciato in originale e rogato per gli Atti del Successore Cantucci Notaro Capitolino è stato reso libero dalla Ipoteca della di contro Iscrizione il Fondo consistente in un Granajo posto in Roma a Monte Caprino composto di tre piani e rivolge per la via dell'Arco de' Saponari dove è il Pianterreno con grande Ambiente ad uso di Bottega con altra simile ad uso di Falegnameria segnata coi Numeri dodici, tredici, quattordici, e quindici in detta via, e nel detto Monte coi Numeri centodue, e centotré, confinante colla via di Monte Caprino, coll'Arco sudetto, e con l'orto di Sua Ecc[elle]nza il Sig. Duca Caffarelli.

2) Vol[um]e 145, Lett[er]a q, Art[icol]o 196 = Trentuno Marzo 1827, Trasporto della Iscrizione privilegiata presa nell'Ufficio di Roma il giorno [c. 67v] venti Gennaro 1827, Volume 81, Articolo 202 a profitto della Venerabile Congregazione di San Girolamo della Carità di Roma ed a diligenza dell'Ill[ustriss]imo Sig[no]r Angelo Marino Vannini Procuratore Legale della sudetta Venerab[ile] Congregazione che per l'assetto della presente Iscrizione elegge il suo Domicilio nella Propria Abitazione Piazza San Pantaleo Num[er]o 49. A carico di sua Eccellenza il Signor Duca D. Baldassare Caffarelli figlio della Chiara Mem[ori]a Don Gaetano. Per sicurezza, e pagamento dell'Annuo Legato di Scudi quaranta Romani dovuto per la terza parte dal Nominato Duca D. Baldassare in Scudi tredici, e bajocchi trentaquattro, e mezzo Annuo qual terza parte produttiva a venti Annualità il Capitale di Scudi duecento sessantasei, e bajocchi settanta Moneta S[cudi] 266 : 70 = Risultante da Testamento

¹² - Il monastero di Santa Maria di Capocroce dell'ordine de Chierici Regolari Teatini è situato a Frascati. La chiesa fu finita nel 1613. All'epoca vi erano due sacerdoti e due Fratelli.

del fu Giovan Antonio Curti ricevuto in Atti di Girolamo Fabri Notaro A[uditoris] C[ameræ] li 29 Maggio 1660, ed a forma di certificato rilasciato dal Protettore della Venerabile Congregazione Emin[entissim]o cardinal Spina li [c. 68r] 13 Giugno 1826= Si richiede Iscrizione Ipotecaria presa per la detta somma di Scudi duecento sessantasei e bajocchi 70, sopra tutti, e singoli Beni del lodato debitore situati nel Circondario delle Ipotecche di Roma.

3) Vol[um]e 155 Art[icol]o 88 quattro Aprile 1834. A profitto del Rev[erendo] Don Francesco Mancini figlio del fu Giovan Vittorio di Borbona¹³, Diocesi di Rieti che per l'effetto della presente elegge il domicilio in Roma nella sua abitazione in Borgo Vecchio Num[er]o 20. A Carico di Sua Ecc[elle]nza il Sig. Duca Baldassare Caffarelli figlio del Morto B. B. Gaetano Romano. Per sicurezza di Scudi Romani settecento, sorte principale di un credito restituibile nel tempo, e termine di Anni dodici fruttifero di Scudi cinque per cento, ed Anno pagabili di sei in sei mesi posticipatamente la rata parte in Roma. Dico S[cudi] 700 = Più per quattro Anni di frutti a scadere S[cudi] 140. Più a calcolo di spese in evento di Lite S[cudi] 150. In tutto S[cudi] 990. Risultante da Istrom[ent]o stipolato a Roma in Atti del successor Contucci [c. 68v] Notaro Capitolino li 29 Marzo 1834. La Iscrizione si richiede sopra un casamento da cielo a terra, ossia un Granajo posto in Roma a Monte Caprino, e rivolge per la Via dell'Arco de' Saponari coi Num[er]i 12, 13, 14, e 15, e dalla parte di Monte Caprino coi Numeri 102, e 103, confinante per due lati con la Via di Monte Caprino, il terzo coll'Arco de' Saponari, ed il quarto coll'orto di S[ua] E[ccellenza] il Sig[no]r Duca salvi &c.

4) Vol[um]e 168 Art[icol]o 206 quattordici settembre 1835= A favore dell'Ill[ustrissim]o Sig. Giovanni Dies, figlio della Bona Mem[ori]a Ignazio negoziante domiciliato in Roma in Via della Croce Num[er]o 76, ove elegge il suo domicilio. A carico di Sua Ecc[elle]nza il Signor Duca Don Baldassare Caffarelli figlio della Bona Memoria Duca Don Gaetano Nobile Patrizio Romano, e Sua Primogenitura, e fidecommissio. Per sicurezza di Scudi Seimila Seicento, cioè 5500 = sorte principale di un credito fruttifero creato dal detto Signor Duca Caffarelli a favore del medesimo Sig. Giovanni Dies per anni dieci di già scaduti [c. 69r] li 29 Agosto corrente Anno 1835 al libero fruttato del cinque per cento l'anno da pagarsi di sei in sei Mesi posticipatamente Scudi 825 per tre Anni di Frutti, e Scudi 275 per una partita a calcolo di spese in caso di lite Scudi 6600= Risultante da Istromento rogato in solidum dal successore del Sacchi Notaro Capitolino e Petti Not[ar]o Cancelliere dell'Uditor S[antissim]o e dell'A[uditoris] C[ameræ] li 29 Agosto 1825. La Iscrizione si richiede in forza di Pontificio Chirografo e decreto esecutoriale di cui in detto Istr[ument]o sopra la Tenuta Primogeniale fidecommissaria che gli spetta, detta di Casalazara nell'Agro Romano fuori di porta San Paolo di Rubbia Cinquecento dodici, e tre quarti, confin[ant]e con la Tenuta della Banditella dell'Ill[ustrissim]o Sig[no]r Ma[r]che[se] del Bufalo, Pian di Frasso dell'Ecc[ellentissim]o Signor Duca Cesarini, Campo Leone dell'Ecc[ellentissim]a Casa Chigi, Valle Oliva dell'Ecc[ellentissim]a Casa Altieri, e Campo del Fico e Tufello dell'Ecc[ellentissim]a Casa Borghese =

5) Vol[um]e 179 Art[icol]o 152 Ventuno Ottobre 1836 = A profitto del Signor Giovanni Battista Carretti figlio della Bona Memoria Giovanni domiciliato in Roma Via della Pilotta Numero 21, ove per l'effetto della [c. 69v] presente Iscrizione elegge domicilio contro Sua Ecc[elle]nza il Signor Duca Don Baldassare Caffarelli figlio della Bona Memoria Don Gaetano Romano domiciliato nel suo proprio Palazzo Via delle Tre Pile N.# 58. Per sicurezza, e pagamenti della somma di Scudi Millecinquecento Moneta Romana Capitale di credito fruttifero creato dal lodato Signor Duca Caffarelli a favore del Sig[no]r Carretti per Anni Otto coi frutti in ragione di Scudi Sei per Cento, ed Anno da pagarsi di Tre in Tre Mesi posticipatamente liberi, franchi, ed immuni da ogni, e qualunque Tassa, Dazio, e Gabella tanto imposta che da imporsi, Capitale 1500 = frutti di Tre anni 270 Spese in evento di Lite 130 Totale S[cudi] 1900 = Risultante da Istromento in Atti del Migliorucci Notaro Capit[olin]o li 17 Ottobre 1836, registrato li 21 detto Mese, ed Anno al Volume 146, foglio 25, verso casella 3.^a a 6.a libero da Vincolo di Fidecommissio, e Primogenitura posto qui in Roma in Campidoglio in Via delle Tre Pile Numeri 57,

¹³ - Il comune di Borbona dista 41 km da Rieti ed oggi ha 617 abitanti.

e 58 con la metà di tutti i suoi Annessi, e connessi confin[an]te [c. 70r] in una parte il Campidoglio, dall'altra la Via di Monte Caprino salvi &c. di proprietà del sudetto Signor Duca.=

6) Vol[um]e 186 Art[icol]o 77 Ventinove Maggio 18trentasette Nota per la rinnovazione della Iscrizione ipotecaria presa nell'Ufficio di Roma li 20 Luglio 1827 Vol[um]e 84 Art[icol]o 56. A profitto della Signora Carolina Spaziani, figlia di Antonio, e Moglie del Sig[no]r Conte Camillo Toriglioni domiciliata in Roma Via del Governo Vecchio Numero 91, ove per l'effetto della presente elegge domicilio succeduta alla Signora Margherita Rinzi Spaziani in forza del di lei Testamento aperto e pubblicato per gli Atti del Bartoli Notaro Capitolino li 14 Genn[ar]o 1836, e da altro Atto rilasciato in originale dal Signor Francesco Pollastrini Notaro pub[lic]o residente in Anzio li 28 Agosto 1836. A carico di Sua Ecc[elle]nza il Sig[no]r Duca D. Baldassare Caffarelli figlio della Ch[iara] Me[m]oria Duca Don Gaetano Nobile Patrizio Romano. Per sicurezza di Scudi Duemila duecentottantatrè, e bajocchi 50 – cioè S[cudi] 1800 – sorte principale del credito fruttifero creato dal detto Sig.^r Duca D. Baldassare a favore della Mentovata]a [c. 70v] Signora Margherita Rinzi Spaziani, ed ora davanti come sopra alla sudetta Signora Carolina restituibili nel tempo a termine di Anni Dieci, che vanno a scadere li 23 Giugno 1837, al libero fruttato di Scudi Cinque, e bajocchi 25 per cento l'anno da pagarsi di tre in tre Mesi posticipatam[ent]e = 283 : 50 per tre Anni di Frutti, e Scudi 200 per una partita a Calcolo di Spese in caso di Lite S[cudi] 2283 : 50. Risultante da Istrom[ent]o Rogato dal successor Sacchi Notaro Capitolino in solidum col Sig. Patti Notaro, e Cancelliere dell'uditore Santissimo e dell'A[uditor] C[ameræ] li 23 Giugno 1827. Si domanda la conferma della Iscrizione anteriormente presa all'ufficio di Roma li 20 Luglio 1827 per conservare la Ipoteca sopra la Tenuta detta di Casa Lazara posta nell'Agro Romano fuori di Porta San Paolo di Rubbia 512, e tre quarti, conf[inant]e colla Tenuta della Banditella dell'Ill[ustriss]imo Sig. M[arches]e de Bufalo, Pian di Frasso, dell'Ecc[ellentiss]imo Signor Duca Cesarini, Campo Leone dell'Ecc[ellentiss]ima Casa Chigi, Valle Oliva dell'Ecc[ellentiss]ima Casa Altieri, e Campo del del Fico e Tufello dell'Ecc[ellentiss]ima Casa Borghese, specialmente Ipotecata per sorte frutti, ed adempimento de Patti di detto credito fruttifero =[c. 71r]

7) Vol[um]e 186 Art[icol]o 78 Ventinove Maggio 18trentasette. Nota per la rinnovazione della Iscrizione Ipotecaria presa nell'ufficio di Roma li venti Luglio 1827 Vol[um]e 84 Art[icol]o 57. A profitto dell'Ill[ustriss]imo Sig. Antonio Maria Spaziani figlio della Bona Mem[ori]a Antonio Romano. che elegge dom[icili]o nella sua Abitazione in via del Governo Vecchio Num.º 71. A carico di Sua Ecc[elle]nza il Sig[no]r Duca Don Baldassare Caffarelli della Chi[ara] Mem[oria] Duca Don Gaetano Nobile Patrizio Romano. Per sicurezza di Scudi Tremila novecento quattro, cioè Scudi 3200 – sorte principale del credito fruttifero creato dal detto Sig.^r Duca Don Baldassare Caffarelli a favore del mentovato Sig. Antonio Maria Spaziani per Anni dieci che vanno a scadere li ventitré Giugno 1837, al libero fruttato di Scudi cinque e bajocchi venticinque per cento l'Anno da pagarsi di tre in tre mesi posticipatamente. S[cudi] 504 per Tre Anni di frutti, e Scudi 200 per una partita a calcolo di spese in caso di Lite. In tutto Scudi 3904. Risultante da Istromento Rogato dal Successor Sacchi Notaro Capitolino in solidum [c. 71v] col Sig. Patti Notaro, e Cancelliere dell'uditore Santissimo e dell'A[uditor] C[ameræ] li 28 Giugno 18ventisette. Si richiede la conferma della Iscrizione anteriormente presa all'ufficio di Roma li venti Luglio 1827 per conservare la Ipoteca sopra la Tenuta detta di Casa Lazara posta nell'Agro Romano fuori di Porta San Paolo di Rubbia cinquecento dodici, e tre quarti, confinante colla Tenuta della Banditella dell'Ill[ustriss]imo Sig. Marchese de Bufalo, Pian di Frasso, dell'Eccell[entiss]imo Signor Duca Cesarini, Campo Leone dell'Ecc[ellentiss]ima Casa Chigi, Valle Oliva dell'Eccell[entiss]ima Casa Altieri, e Campo del Fico e Tufello dell'Ecc[ellentiss]ima Casa Borghese, specialmente Ipotecata per sorte frutti, ed adempimento de Patti di detto credito fruttifero =

8) Vol[um]e 188 Art[icol]o 27 Diecisette [sic!] Luglio 18trentasette. Nota per la rinnovazione della Iscrizione Ipotecaria presa nell'ufficio di Roma li venti Luglio 18ventisette Vol[um]e 84 Art[icol]o 88. A profitto dell'Ill[ustriss]imo Sig. Canonico D[o]n Giacomo Spaziani figlio della Bona Memoria Giuseppe Romano domiciliato a [c. 72r] Roma Piazza Rosa Numero 13, ove per effetto della presente elegge domicilio. A carico di Sua Eccellenza il Signor Duca Don Baldassare Caffarelli figlio della Chiara

Memoria Duca Don Gaetano, Nobile Patrizio Romano. Per sicurezza di Scudi Cinquecento quaranta sette, e bajocchi 25, cioè Scudi 300 sorte principale favore del mentovato Sig. Canonico Gaetano [sic!] Spaziani per Anni dieci di già scaduti li ventitré Giugno 1837, al libero fruttato di Scudi cinque e bajocchi venticinque per cento l'Anno da pagarsi di tre in tre mesi posticipatamente. S[cudi] 47 . 25 per tre anni di frutti e Scudi 200. per una partita a calcolo di spese in caso di Lite. In tutto Scudi 547 . 25= Risultante da Istromento Rogato dal Successor Sacchi Notaro Capitolino in solidum col Signor Patti Notaro, e Cancelliere dell'uditore S[antissi]mo e dell'A[uditor] C[ameræ] li 23 Giugno 1827. Si domanda conferma della Iscrizione anteriormente presa all'ufficio di Roma li venti Luglio 18ventisette per conservare la Ipoteca sopra la Tenuta detta di Casa Lazara posta nell'Agro Romano fuori di Porta San Paolo di Rubbia cinquecento [sic!], e tre quarti, confinante colla Tenuta della Banditella dell'Ill[ustrissi]mo Sig. March[es]e del Bufalo, Pian di Frasso, dell'Ecc[ellentissi]mo Signor Duca Cesarini, [c. 72v] Campo Leone dell'Ecc[ellentissi]ma Altieri [sic!], e Campo del Fico e Tufello dell'Ecc[ellentissi]ma Casa Borghese, specialmente Ipotecata per sorte frutti, ed adempimento de Patti di sud[ett]o credito fruttifero =

9) Vol[um]e 195 Art[icol]o 65. Diecisette [sic!] 18trentotto. A profitto della Rev[erend]a Cam[er]a Apostolica, rappresentata da Monsignor Ill[ustrissi]mo e Rev[erendissi]mo Commissario Generale della Medesima che per effetto della presente elegge il suo domicilio nella sua abitazione dico Residenza in via Burrò Numero 147. A carico di Sua Ecc[elle]nza il Signor Duca Don Baldassare Caffarelli figlio della Bona Memoria Duca Gaetano Nobile Romano, domiciliato nel suo Palazzo in via delle Tre Pile al Campidoglio Numero 38. Per sicurezza e conservazione della somma di Scudi Dieciottomila [sic!] Trecento, cioè Scudi Sedicimila sorte principale di un censo creato dallo stesso Signor Duca Caffarelli a favore di detta della Reverenda Camera Apostolica, Scudi Duemila Centosettanta¹⁴ frutti di un Triennio e Scudi Centoquaranta spese a calcolo in caso di Lite. Scudi 18300. Risultante da Istrom[ent]o Rogato dall'Apollonj, Segretario, e Cancelliere della sudetta Rev[erend]a Camera Apostolica- L'Iscrizione si richiede sopra l'intero [c. 73r] Palazzo da Cielo a Terra denominato Palazzo Caffarelli posto in Roma nel Campidoglio, ossia in via delle Tre Pile Num.° 38, con Giardini interni, ed altri annessi e connessi, Stalla, Fontana, Beveratore di Acqua perenne, e Spiazza Grande intermedia, confinante da una parte con il Campidoglio, dall'altra parte il Muro divisorio tra l'orto ed il Giardino, da capo le case di Monte caprino, e da piedi lo Spazio Grande contiguo alle rimesse salvi &c.

Segue altra Iscrizione de Vincoli Primogeniali e Fidecommissarij.

10) Vol[um]e P[ri]mo Num.° 17 Li Trentuno Dicembre 1816. A favore di futuri Chiamati al Fidecommissio primogeniale perpetuo agnatzio Mascolino istituito dalla Chiara Memoria Cavaliere Baldassare Caffarelli, e ad Istanza del Sig[no]r Duca Don Baldassare Caffarelli Figlio primogenito della Chiara Mem[ori]a Gaetano Caffarelli chiamato a detto Fidecommissio primogeniale, il quale per l'effetto della presente elegge domicilio nel Palazzo di Sua Abitazione posto alle Tre Pile Numero 58 contro il medesimo Signor Duca Don Baldassare Caffarelli Possessore [c. 73v] attuale del Fidecommissio primogeniale istituito dal fu cavaliere Baldassare Caffarelli. Per sicurezza e conservazione del Fidecommissio primogeniale perpetuo agnatzio Mascolino istituito fu Don Baldassare Caffarelli, il quale istituì il fu Marchese Don Pietro Caffarelli suo Nipote, e sostituì tutti li di lui discendenti Maschi per ordine di Primogenitura, ed in loro mancanza sostituì il fu Francesco Caffarelli altro suo Nipote, e li suoi discendenti Maschi, con ordine parimenti di Primogenitura, ed in difetto di questi sostituì il fu Don Alessandro anch'Esso suo Nipote, e tutti li suoi discendenti Maschi collo stesso ordine di Primogenitura, ed in mancanza di questa Linea sostituì il fu Don Nicolò Caffarelli parimenti suo Nipote, e li suoi discendenti con ordine di Primogenitura, ed in deficienza di tutti li

¹⁴ - Doveva scrivere scudi 2160 perché gli interessi al 4,5% su 16000 scudi fanno scudi 720, che per un triennio diventano scudi 2160. Cos' anche risulta dagli atti originali. Si veda nel sito www.vergaracaffarelli.it nella sezione "Documenti" I scritti o "1838. Annullamento di due censi a favore di S.A.R. il Principe Ereditario di Prussia e loro rinnovo".

sopranominati sostituì tutti li figli Maschi del fu Duca Don Gaspare suo Fratello, [c. 74r] tutti li loro discendenti Maschi, servato sempre l'ordine di Primogenitura proibendo alli medesimi qualsivoglia detrazione di Trebellianica¹⁵, e qualunque sorte di Alienazione. Nel caso poi, che ciascuno de' suoi Nipoti morisse senza figli, e discendenti, o che questi venissero a mancare sostituì li Primogeniti della linea del fu Pietro Caffarelli. In mancanza quindi anche di questi sostituì li Primogeniti Maschi della fu Virginia Caffarelli sua Nipote ed a questi sostituì li discendenti Maschi della fu Donna Anastasia sempre con gli stessi ordini, e colla stessa Legge, anche colla perpetua esclusione delle Femine [sic!]. Accadendo poi l'estinzione totale di tutti li nominati, e loro discendenti Maschi, volle che succedesse un Gentiluomo Romano da nominarsi dall'ultimo Erede gravato, o in mancanza di questa nomina dal Sommo Pontefice, e quindi tutti li di lui Primogeniti Maschi collo stesso ordine prescritto di sopra, e colla legge di assumere il Nome, e l'Arma [c. 74v] della Famiglia Caffarelli, e risulta dal Istromento di detto Cavalier Baldassare Caffarelli aperto, e pubblicato [sic!] in atti oggi Sterlick Notaro Capitolino li undici Settembre 16settantuno ad onta delle variazioni occorse, alienazioni seguite, reintegrazioni dovute, e restando ancora vigente detto Fidecommissio primogeniale secondo quello impone il Paragrafo 133 del moto-proprio di Nostro Signore dei sei Luglio scorso salvi tutti i diritti, azioni, e Ragioni come sopra competenti, anche per via di reintegrazione, rivendicazione, si richiede Iscrizione a forma del Regolamento predetto sugli appresso Fondi soggetti a detto Vincolo esistenti nell'Ufficio del distretto di Roma portante la somma di Scudi 75806

Metà del Palazzo in Campidoglio via delle Tre Pile Numero 58= con giardini interni, ed altri annessi, stalle, Rimesse, e Fontana Beveratore d'Acqua perenne incontro il medesimo con Spiazzo grande intermedio [c. 75r] rinchiuso da due Portoni opposti assegnato per la dativa di un Annua Rendita di Scudi 500 = che per detta metà sono Scudi 250, che al cinque per cento Scudi 5000.

Casa Numero 19 a Monte caprino segnato dal Numero uno, al 19, confinante al di sotto con li Giardini del descritto Palazzo, d'Avanti la Strada pubblica, locata a Clemente cittadini per annui Scudi 80 = che valutati al cinque per cento 1600 =

Orto con abitazione poste alle radici del sudetto Palazzo, e precisamente nella salita di Monte caprino per l'Arco di Saponari Numero 39, e confinante da tutti li lati con altri effetti dell'Eccellentissima Casa, affittato per Annui Scudi Settanta = 70 =

Casa contigua alla sudetta S[cudi] 1400 = S[cudi] 1400 =

Casa con Bottega ad uso di Saponaro nella Piazza Pollarola Numero 70 = consistente in Bottega, ed abitazioni superiori, confinante da una parte la casa seguente e d'avanti la Piazza, affittata Anni [sic!] Scudi Novanta = Scudi 1800

Casa contigua alla sudetta Numero 71 confinante da una parte [c. 75v] la casa sudetta, e d'avanti la Piazza sudetta. Affittata per annui Scudi sessanta = S[cudi] 1200 =

Tenuta di Casa Lazzara fuori di Porta San Sebastiano di Rubbia 512 : 3 , confinante colla Tenuta della Banditella del Marchese del Bufalo, Pian di Frassina [sic!] del Duca Cesarini, Campo Leone della Casa Chigi, Valle Oliva di Casa Altieri, e Campo di Fico di Casa Borghese, di Estimo Catastale Scudi 42460 = che aumentata di un Terzo Scudi 56613=

Tenuta di Carrocetello consistente in Macchia, e Larghi fuori di Porta San Giovanni di Rubbia 118 : 2 = circa confinante con la Strada consolare che conduce a Nettuno, Carrocetello di Casa Borghese, Campo

¹⁵ - [dai internet] Trbellianica: Quota dell'eredità (non minore di una quarta parte del totale) spettante in ogni caso all'erede fiduciario e non trasmissibile per fedecommissio al fedecommissario.

di Carne di Casa Cesarini e Campo morto del Capitolo Vaticano di Estimo Catastale Scudi 6145 che
aumentato di un terzo Scudi 8193

Totale 75806

Roma Ventinove Agosto 1838
Ricevuto due Scudi, e dieci bajocchi

Il Conservatore L[uigi] M[aria] Pieratti

[sono presenti vari timbri]

TABELLA RIASSUNTIVA DEI CENSI SUI BENI DELLA PRIMOGENITUA CAFFARELLI

censo a favore di	data di creazione	Capitale in scudi	interessi annui in scudi
Padri Teatini di S. Maria di Capocroce di Frascati	1791	700	35
Congregazione di San Girolamo della Carità di Roma ¹⁶	1660	266 : 70	13 : 34
Don Francesco Mancini di Borbona – diocesi di Rieti	1834	700	35
Giovanni Dies, negoziante domiciliato in Roma	1825	5500	275
Giovanni Battista Carretti	1836	1500	90
Carolina Spaziani	1827	1800	94 : 50
Antonio Maria Spaziani	1827	3200	168
Giacomo Spaziani	1827	300	15 : 75
Reverenda Camera Apostolica		16000	720
Totale al 1838		29966 : 07	1446 : 59

BENI VINCOLATI DELLA PRIMOGENITURA CAFFARELLI

descrizione del bene	valore
Metà del Palazzo in Campidoglio via delle Tre Pile Numero 58= con giardini interni, ed altri annessi, stalle, Rimesse, e Fontana Beveratore d'Acqua perenne incontro il medesimo con Spiazzo grande intermedio rinchiuso da due Portoni	scudi 5000
Case Numero 19 a Monte caprino segnate dal N.° 1, al 19	1600
Orto con abitazione poste nella salita di Monte caprino per l'Arco di Saponari N.° 39,	1400
Casa contigua alla suddetta	1400
Casa con Bottega ad uso di Saponaro nella Piazza Pollarola Numero 70 = consistente in Bottega, ed abitazioni superiori	1800
Casa contigua alla suddetta Numero 71 confinante da una parte la casa suddetta, e d'avanti la Piazza suddetta.	1200
Tenuta di Casa Lazzara fuori di Porta San Sebastiano di Rubbia 512 : 3 ,	56613
Tenuta di Carrocetello consistente in Macchia, e Larghi fuori di Porta San Giovanni di Rubbia 118 : 2	
totale Scudi 75806	

+

¹⁶ - A carico della Primogenitura erano scudi 266,7 cioè un terzo del legato di Antonio Curti, ammontante a scudi 800. L'interesse è al 5% annuo.